



**Collegio unico dei revisori dei conti**  
**Scuole universitarie federate SNS-SSSA-IUSS**

**VERBALE N. 10/2020/SNS**

Il giorno 14 dicembre 2020, alle ore 9:00, si è riunito il Collegio unico dei revisori dei conti della Federazione delle Scuole superiori di formazione universitaria Sant'Anna e Normale di Pisa e IUSS di Pavia. Sono presenti, al fine di procedere a verifiche amministrativo-contabili nei confronti della Scuola Normale Superiore di Pisa, il dott. Donato Centrone (presidente) ed il dott. Franco Barletta (revisore rappresentante del Ministero dell'economie e delle finanze). E' assente il revisore rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca, in attesa della sostituzione della dott.ssa Marcella Gargano.

**A) Esame proposte di delibera al CdA del 14 dicembre 2020**

Sono state esaminate, a campione discrezionale, alcune proposte di delibera, elencate nell'**allegato n. 1** al presente verbale, salvo rinviare ulteriori considerazioni e osservazioni in sede di assistenza al Consiglio d'amministrazione.

**B) RELAZIONE SU BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

I competenti uffici della Scuola Normale hanno trasmesso allo scrivente Collegio dei revisori dei conti, in data 10 dicembre 2020, la bozza di bilancio di previsione 2021-2023, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'amministrazione della Federazione IUSS-SSSA-SNS nella riunione del 14 dicembre 2020.

Il bilancio unico d'ateneo della Scuola Normale di Pisa per il triennio 2021-2023, composto dal *budget economico* e dal *budget degli investimenti*, è stato predisposto sulla base della normativa, primaria e secondaria (d.lgs. n. 18/2012 e decreti interministeriali n. 19/2014, n. 925/2015, n. 394/2017 e Manuale tecnico operativo del 2017), che ha introdotto nelle università la contabilità economico-patrimoniale (in sostituzione della precedente contabilità finanziaria).

Il documento sottoposto all'esame del Collegio risulta redatto secondo i principi contabili di cui al citato decreto n. 19 del 14 gennaio 2014, successivamente modificato con il decreto n. 394 del 8 giugno 2017.

In particolare, l'impostazione generale appare ispirata a criteri di prudenza, tenendo conto sia della struttura organizzativa attuale della Scuola che della legislazione sottesa allo svolgimento dei compiti istituzionali. Le poste del budget previsionale appaiono frutto dell'analisi delle esigenze gestionali delle singole strutture operative, corrispondenti alle "unità analitiche" interne (tutte dichiarate coinvolte nella predisposizione dello schema di budget), e si basano, in applicazione del principio di attendibilità, sulle aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse. Nello specifico, sono stati inseriti nelle previsioni soltanto i ricavi che, ragionevolmente, saranno disponibili nel corso del 2021, nonché i costi e gli altri oneri strettamente collegati, secondo un principio di sostenibilità, oltre che di rispetto degli adempimenti obbligatori posti dalla legislazione vigente.

Secondo il principio dell'integrità le singole voci sono state iscritte senza compensazioni di partite. Inoltre, il bilancio considera tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche, al fine di fornire un quadro quanto più possibile esauriente dell'intera attività amministrativa (universalità).

### **Il budget economico**

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo 2021 si attiene al principio dell'equilibrio tra costi e ricavi, ottenuto, tuttavia, attraverso lo stimato utilizzo, a copertura, di riserve patrimoniali rinvenienti da esercizi precedenti. A tal fine, secondo quanto disposto negli schemi di "budget economico", di cui al citato decreto MIUR-MEF 10 dicembre 2015, n. 925, ed in conformità allo schema di "conto economico" allegato al citato decreto n. 19/2014 (successivamente modificato con il decreto n. 394 del 8 giugno 2017), è stata inserita una voce denominata "Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale" (per € 2.023.041,65) al fine di evidenziare la prevista utilizzazione delle risorse, accumulate in anni precedenti (al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio approvato, pari a € 27.682.980,54 di patrimonio vincolato e € 8.772.890,09 di patrimonio libero), per conseguire il pareggio del bilancio, prescritto dalla legge.

La Scuola ha fatto ricorso, altresì, all'utilizzo di "riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria" (per euro 555.067), costituenti quota degli avanzi d'amministrazione generatisi nel pregresso regime di contabilità finanziaria (pari complessivamente, al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio approvato, a € 3.536.307), in seguito confluite in apposite riserve di patrimonio netto, distinte da quelle create dopo l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale. Risultano utilizzate a sterilizzazione del costo degli ammortamenti della

ristrutturazione di immobili, finanziati con fondi propri, realizzate in epoca anteriore all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale.

### **Proventi operativi**

I proventi operativi 2021 ammontano, complessivamente, a € 43.401.510 e sono elencati in dettaglio nella Nota illustrativa che accompagna il documento di bilancio.

	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>42.878.497,00</b>	<b>43.401.510</b>
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	0,00	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	<b>40.979.675,00</b>	<b>41.772.688,00</b>
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	3.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	1.005.755,00	755.755,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00	0,00
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>41.985.430,00</b>	<b>42.531.443,00</b>
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	0,00	

1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	297.567,00	555.067,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	595.500,00	315.000,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>42.878.497,00</b>	<b>43.401.510,00</b>

Come si può notare, l'assoluta prevalenza dei proventi (€ 41.772.688) ha origine in finanziamenti provenienti dal MIUR e, in misura nettamente minore, da altre amministrazioni centrali.

Il bilancio di previsione non stima ricavi a titolo di *"proventi propri"*, in quanto, precisa la Nota illustrativa (pag. 9), applicando il principio di prudenza, questi ultimi vengono inseriti solo al momento dell'assegnazione di un finanziamento. Per i progetti già attivi (finanziato o con convenzione stipulata) la disponibilità viene assegnata, nel corso dell'esercizio, con apposite variazioni di budget e trova copertura nel patrimonio vincolato (per i progetti non soggetti al criterio di contabilizzazione della commessa completata) o tra i proventi da risconti passivi (in caso di applicazione del criterio della commessa completata).

Va ricordato in proposito che, in ragione della speciale natura della Scuola Normale, per la frequenza ai propri corsi, non fruisce di alcuna contribuzione studentesca. Pertanto, la voce *"Proventi per la didattica"* non espone ricavi.

In particolare, i proventi da trasferimenti MIUR a titolo di FFO 2021 (€ 35.000.000) corrispondono allo stesso importo stimato in fase di budget 2020 (l'assegnazione definitiva è stata poi superiore di circa 500.000 euro). Anche considerando le altre assegnazioni (quota premiale e fondi specifici), l'ammontare complessivo stimato dei finanziamenti attribuiti dal MIUR cresce, rispetto alle previsioni 2020, di € 793.013,00 (da € 40.979.675 a € 41.772.688).

Il budget riporta, fra le *"assegnazioni diverse a favore della ricerca"* la quota annuale del finanziamento MUR per i *"Dipartimenti di eccellenza"*, destinata a dare copertura ai costi, di parte corrente e per investimenti, di competenza dell'esercizio 2021.

Per maggiori dettagli si rinvia alle pag. 10 e seguenti della Nota illustrativa.

I *"Contributi da altri soggetti pubblici"* (pari a € 755.755) si riferiscono, in prevalenza, come specificato nella Nota illustrativa, al risconto di contributi finalizzati alla realizzazione di lavori di ristrutturazione (a sterilizzazione dei costi per gli ammortamenti).

Fra i “*Proventi e ricavi diversi*”, oltre al già esposto utilizzo delle riserve generatesi nel precedente regime di contabilità finanziaria (€ 555.067) a sterilizzazione degli ammortamenti generatisi prima del passaggio alla contabilità economica, sono compresi quelli relativi al servizio mensa (30.000) e alla foresteria (30.000), dimezzati rispetto al 2020 tenendo conto del protrarsi della situazione emergenziale, e quelli relativi alle pubblicazioni (€ 160.000), che, come precisato nella Nota illustrativa, costituisce l’importo che si prevede di ricavare (dato storico) dalle vendite del Centro Edizioni della Scuola. Altra posta di ricavo riguarda l’utilizzo del fondo alimentato dalle convenzioni di ricerca (stimato in € 170.000), mediante il quale la Scuola finanzia il fondo comune di Ateneo e alcune assunzioni a tempo determinato.

### **Costi operativi**

I costi operativi sono esposti secondo lo schema di budget economico di cui al decreto ministeriale più volte richiamato, e così riassunti nella relazione illustrativa. Palesano un incremento complessivo pari a circa 2,5 milioni di euro, in ragione, in particolare, dell’incremento dei costi della gestione corrente (oltre che di maggiori accantonamenti a fondo oneri).

<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
COSTI DEL PERSONALE	17.953.090,61	18.310.920,89
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	21.271.773,08	22.629.873,32
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.760.000,00	2.000.000,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	542.186,00	1.036.122,11
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	331.189,25	333.806,00
<b>TOTALE</b>	<b>41.858.238,94</b>	<b>44.310.722,32</b>

I costi per il personale sono suddivisi in due macro-voci (a) costi del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica, pari a euro 8.939.686, e b) costi del personale dirigente e tecnico amministrativo, pari a euro 9.371.234. Si evidenzia la prevalenza dei costi per il personale tecnico-amministrativo rispetto a quello docente e di ricerca, in controtendenza rispetto alla proporzione solitamente rilevata presso altre università.

Le stime effettuate recepiscono gli oneri derivanti dal Piano triennale dei fabbisogni del personale (in approvazione nella medesima seduta del Consiglio di amministrazione federato).

Per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato l'incremento dei costi derivanti, da un lato, dalla maturazione, nel prossimo triennio, degli scatti di anzianità (subordinato a valutazione), e, dall'altro, dagli aumenti automatici annuali previsti dall'art. 24 della legge n. 448/1998 (da ultimo, formalizzati, fino a tutto il 2019, con DPCM 3 settembre 2019) è già compresa negli importi stimati come costo nel prossimo triennio. L'incremento stipendiale sarà allineato a quanto disposto dalla citata circolare MEF-RGS n. 9/2020 in sede di chiusura del bilancio 2020 e accantonato su apposito fondo nel 2021.

Invece, per il personale tecnico-amministrativo, il bilancio di previsione 2021 prevede (come il precedente 2020), nella voce "*accantonamenti per rischi e oneri*", un importo di euro 246.128 a titolo di rinnovo dei contratti collettivi nazionali (che, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 165/2001, vanno imputati ai singoli enti pubblici). Anche l'indennità di vacanza contrattuale risulta contabilizzata fra i costi del personale (nella misura prevista dalla Circolare MEF-RGS n. 9/2020, ultima disponibile).

### **Costi della gestione corrente**

La macro-voce in parola, in crescita, come accennato, da 21,2 a 22,6 milioni di euro, accoglie, da un lato, i costi per il sostegno agli studenti (in crescita, nel 2021, da 7,6 a 8,5 milioni di euro) e, dall'altro gli oneri per acquisto di beni e servizi o collaborazioni (che, complessivamente, crescono per circa 1,5 milioni di euro).

Fra gli "acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali", costituenti l'aggregato di costi più rilevante (pari a 9,89 milioni di euro in crescita rispetto agli 8,86 del 2020), si riduce sensibilmente la spesa per il servizio di pulizia, in ragione dell'imputazione di alcuni costi che ricadevano in tale voce in specifici, e più appropriati, conti di bilancio (come, per es., per il portierato).

Invece, l'acquisto di materiali, in particolare di derrate alimentari per la mensa della Scuola, è stimato in forte riduzione (da 700 a 350 mila euro), in ragione della minore presenza di allievi.

Anche la voce residuale "altri costi" registra una contrazione (da 1,1 milione di euro a 900 mila), in particolare per il quasi azzeramento delle "altre spese per attività istituzionali" (che, nel 2020, avevo visto l'imputazione per euro 286.771 di costi coperti dal finanziamento per i "*Dipartimenti di eccellenza*", per il quale non era stato creato un apposito conto di accantonamento). Le quote associative, pari a 107 mila euro, si riferiscono a tutti i costi sostenuti a tale titolo dalla Scuola (confluite nel solo budget del Segretario generale per una migliore gestione).

## **Limiti di spesa**

Il budget per l'esercizio 2021 risulta redatto nel rispetto delle misure di contenimento della spesa prescritte da norme statali di finanza pubblica. La Nota illustrativa, a pag. 28 e seguenti, indica analiticamente le misure di contenimento dei costi a cui la Scuola Normale è tenuta ad attenersi in aderenza all'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019.

Nello specifico, a fronte di una media di costi per acquisti di beni e servizi nel triennio 2016-2018 pari a euro 13.014.002, l'importo stanziato nel bilancio 2021 è pari a euro 13.402.821, superiore di euro 298.819. Tuttavia, in aderenza al comma 593 della legge citata, il superamento risulta giustificato dall'incremento dei ricavi stimati nel 2021 rispetto al 2018 (per euro 663 mila).

Per la spesa ICT, invece, a fronte di una media, nel biennio 2016-2017, di euro 627.647, che ridotta del 10 per cento, produce un limite di euro 564.882, la Scuola ha stanziato costi per euro 901.260, superiori di euro 336.377. Il superamento è giustificato, anche in questo caso, dall'incremento dei ricavi rilevabile fra il biennio preso a riferimento dalla norma ed il 2021. Tuttavia, in questo caso, la disposizione di finanza pubblica non prevede, espressamente, tale eccezione. Appare, opportuno, pertanto, in attesa di auspicabili chiarimenti (e, tenuto conto, che il precetto è stato disapplicato per il 2020, cfr. art. 238, comma 6, del d.l. n. 34/2020), valutare una riprogrammazione di tali spese al fine di rispettare, a consuntivo, il limite di finanza pubblica.

Risultano stanziati gli importi necessari ad effettuare i prescritti versamenti al bilancio dello Stato, pari, per il 2021 (come per il 2020), a quanto versato nel 2018, maggiorato del 10 per cento (cfr. art. 1, comma 594, legge n. 160/2019), l'importo da versare al bilancio dello Stato.

## **Accantonamenti a fondo rischi**

Oltre agli accantonamenti per oneri, riferiti per la quasi totalità alla necessità di dare copertura a futuri incrementi contrattuali e ad alcune voci del trattamento economico accessorio, la Scuola ha accantonato la somma di euro 8.100 a titolo di fondo rischi. Peraltro, risulta stanziata, fra gli acquisti di servizi, anche un'altra voce, a titolo di "*Oneri per soccombenze legali e giudiziali*", pari a euro 10.000.

Gli accantonamenti per oneri riportano, altresì, un fondo per incentivi ex d.lgs. n. 50 del 2016 pari a 454 mila euro. La Scuola ha confermato che la previsione rispetta le richieste presentate dalle varie strutture ed è stata calcolata sulle future gare da espletare.

### **La gestione finanziaria**

Il bilancio stima oneri finanziari per 35 mila euro, derivanti dalle commissioni bancarie dovute per l'affidamento del servizio di cassa.

### **Risultato economico previsto**

Il risultato economico stimato per il 2021 risulta negativo per € 2.023.041,65, e viene coperto mediante il già accennato utilizzo di riserve libere di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale per euro 1.987.338,66 (complessivamente pari, al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio approvato, a euro 11.789.816), nonché per euro 35.702,99 di patrimonio vincolato a investimenti (cfr. pag. 23 e 27 della Nota illustrativa).

Si fa rinvio, per ulteriori approfondimenti, alla Nota illustrativa che accompagna il documento previsionale.

### **Il Budget annuale degli investimenti**

Il budget annuale degli investimenti risulta redatto in base allo schema indicato nel decreto interministeriale sopra richiamato ed espone un pareggio fra impieghi e fonti di finanziamento per il triennio 2021-2023. In particolare, per il 2021, l'importo complessivo degli investimenti ammonta ad euro 4.124.422,14, e sono coperti da risorse proprie (€ 3.456.852,87) e da contributi di terzi (per euro 667.567,27). Oltre agli impianti ed attrezzature scientifiche, la voce più rilevante attiene alle immobilizzazioni in corso (euro 1.464.042) e accoglie gli importi relativi a vari lavori di ristrutturazione o messa a norma. Si fa rinvio, per i dettagli, alla Relazione illustrativa (pag. 25 e 32).

### **Programmazione triennale dei lavori e biennale per acquisto di beni e servizi**

Parte integrante del bilancio di previsione, in particolare ai fini di valutarne la reciproca congruenza, è rappresentata dal documento di programmazione, triennale per i lavori (di importo superiore a 100 mila euro) e biennale per gli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato superiore ad € 40.000), obbligatorio ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016. In materia, il Decreto ministeriale attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 ha disposto che gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni centrali dello Stato procedano all'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici, del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi

annuali entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio di previsione.

La Scuola Normale ha portato in approvazione i due documenti di programmazione indicati contestualmente al bilancio. La mole complessiva di nuovi lavori ammonta, nel triennio, a euro 2.887.461 (per il primo anno a euro 644.000, interamente coperto da risorse proprie). Per i beni e servizi, si stimano impegni totali per euro 6.740.964, analiticamente elencati, quasi interamente coperti da risorse proprie.

### **Bilancio unico di previsione triennale 2021-2023**

Il bilancio unico di previsione triennale ha lo scopo di assicurare la sostenibilità delle attività nel medio periodo e, per il primo anno, coincide con il bilancio annuale autorizzatorio.

Si rinvia ai dati contenuti nei pertinenti schemi, nonché all'illustrazione dei criteri di quantificazione contenuti nella Relazione illustrativa.

Il Collegio dei revisori evidenzia, come anche negli esercizi 2022 e 2023, viene previsto un risultato economico negativo (nel 2022 per 3,3 milioni di euro e nel 2023 per 1,6 milione di euro).

### **Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria**

Il documento espone, per il 2021, previsioni di cassa in entrata pari a € 54.646.443 e in spesa pari a € 58.332.851. La differenza negativa trova presumibile copertura nelle attuali giacenze di cassa, pari alla data odierna, a € 34.176.438,75.

Come si può notare, il documento riporta entrate e spese complessive sensibilmente differenti rispetto ai ricevi e costi del budget economico (pari, rispettivamente, a 43,4 e 44,3 milioni di euro), in ragione dell'accennata mancata considerazione, in sede di preventivo economico, dei proventi e dei costi derivanti dall'attività di ricerca finanziata con risorse proprie (recepita nel bilancio di previsione, che ha natura autorizzatoria, in corso d'esercizio, a mezzo di variazioni).

Quest'ultimo documento riclassifica, altresì, le spese per missioni e programmi, in aderenza ai codici SIOPE. Le spese complessive previste per il 2021, pari a € 58.332.851, risultano assorbite, in prevalenza, dalle missioni "*Ricerca di base-Ricerca scientifica*", pari a € 15.261.868,99 e "*Servizi istituzionali generali delle amministrazioni pubbliche*", pari a € 22.938.079,68.

### **Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22 settembre 2014**

L'art. 8 del DPCM in parola prevede che le amministrazioni in contabilità civilistica pubblichino i dati relativi alle entrate e alla spesa, a preventivo e a consuntivo, secondo lo schema di cui al DM Economia e finanze 27 marzo 2013. Lo schema redatto dalla Scuola Normale chiude in pareggio, avendo allocato i proventi dall'utilizzo delle riserve di patrimonio netto e derivanti dalla contabilità finanziaria (per complessivi euro 2.578.108) nella voce "altri ricavi e proventi".

### **Conclusioni**

Sulla base dell'analisi che precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico di previsione della Scuola per il triennio 2021-2023.

La seduta termina alle ore 17:00 del 14 dicembre 2020.

Letto, approvato e sottoscritto

*Il Collegio dei revisori*

*Dott. Donato Centrone*

*Dott. Franco Barletta*